

SANDRO RUFFO
(Museo Civico di Storia Naturale, Verona)

Il popolamento cavernicolo della regione pugliese

(Riassunto)

La fauna cavernicola pugliese è stata oggetto di una messa a punto nel 1955 (Ruffo, 1955). Le conoscenze sono state successivamente aggiornate fino al 1958 (Ruffo, 1958). Da allora, a parte citazioni su singoli reperti, si sono avuti contributi in seguito a ricerche svolte soprattutto nella Puglia meridionale (Parenzan). In anni recenti Pesce e coll. hanno compiuto metodiche indagini sulla fauna delle acque sotterranee pugliesi. I risultati di tali ricerche sono stati, però, solo in parte pubblicati.

Per quanto riguarda il popolamento troglobio e freatobio i più interessanti dati emersi recentemente sono il ritrovamento degli Anfipodi *Metaingolfiella mirabilis* Ruffo nelle acque sotterranee del Salento, *Niphargus* gruppo *orcinus* Joseph nel Salento e presso Foggia, *Bogidiella chappuisi* Ruffo sempre nel Salento, *Hadzia adriatica* Pesce in pozzi presso Mola di Bari e Foggia, *Pseudoniphargus adriaticus* S. Karaman in pozzi presso Mola di Bari, *Salentinella angelieri* Ruffo & Delam. Deboutt. in pozzi presso Foggia e dell'Isopode *Microcharon arganoi* Pesce & Tetè nel Gargano. Le nuove acquisizioni, tuttavia, non spostano, anzi confermano, le conclusioni precedentemente enunciate da Ruffo (1955, 1958).

I troglobi o freatobi oggi conosciuti per la Puglia sono 31 (19 acquatici, 12 terrestri). Di essi, 18 sono noti soltanto per la regione (5 sono endemici anche come genere). La fauna cavernicola pugliese si conferma perciò, a livello di troglobi e freatobi, fortemente caratterizzata rispetto a quella appenninica per la presenza di circa il 60% di elementi endemici.

Le tre sottoregioni del Gargano, delle Murge e della Terra d'Otranto sembrano essere, per quanto riguarda il popolamento troglobio e freatobio, ben differenziate tra loro. Per il Gargano, infatti, sono noti 6 troglobi e freatobi (5 acquatici, 1 terrestre); di essi 1 è in comune con le Murge e 1 con la Terra d'Otranto. Nelle Murge ne sono stati censiti 12 (5 acquatici, 7 terrestri); di essi solo 1 è in comune con il Gargano, mentre 5 lo sono con la Terra d'Otranto. Quest'ultima sottoregione è la più ricca in elementi troglobi e freatobi: 20 (13 acquatici, 7 terrestri). Di essi 14 sono noti soltanto per questa sottoregione. La sottoregione garganica, allo stato attuale delle conoscenze, è maggiormente distinta dalle altre due che presentano, invece, un certo numero di elementi troglobi e freatobi in comune; si ritiene anzi che successive ricerche potranno dimostrare una ancor più stretta unità tra la sottoregione murgiana e quella salentina.

Gli elementi troglobi e freatobi sono da considerare per oltre il 50% dei «paleomediterranei» (*Monodella*, *Stygiomysis*, *Spelaeomysis*, *Hadzia*, *Salentinella*, *Metaingoljiella*, *Microcharon*, *Typhlocaris*, *Murgeoniscus*, *Castellanethes*, *Hadoblothrus*, *Troglopedetes*, *Italodytes*) di probabile antico insediamento nella Puglia. Altri elementi (*Diacyclops antrincola* Kiefer, *Metacyclops subdulus* Kiefer, *Niphargus longicaudatus* A. Costa, *Niphargus* gruppo *orcinus* Joseph, *Pseudoniphargus adriaticus* S. Karaman, *Bogidiella chappuisi* Ruffo, *Aegonothès cervinus* (Verh.), forse anche *Pseudanapis apuliae* Di Cap., molto affine, se non sinonimo, con *P. relictæ* Kratochvil, potrebbero essere considerati di insediamento più recente.

Per quanto riguarda il popolamento eutroglofilo esso si contrappone a quello troglobio e freatobio per le spiccate affinità con la fauna appenninica e si caratterizza come la componente più recente della fauna cavernicola pugliese. Tra gli elementi eutroglofili hanno maggiore interesse biogeografico il *Troglobilus andreinii* Capra (differenziato in due razze, una salentina ed una murgiana) che nell'area pugliese viene a contatto con *Dolichopoda*, e *Phaneropella lesinae* Reitter, ambedue elementi transadriatici.

Le caratteristiche biogeografiche della fauna cavernicola pugliese forniscono elementi di concordanza con quanto è noto della paleogeografia tardo - terziaria e quaternaria della regione pugliese e delle aree balcaniche (Ruffo, 1958).

BIBLIOGRAFIA

- PARENZAN P., 1979 - Speleologia pugliese. Ed. Comune di Taranto. 212 pp., 49 figg., 49 planimetrie di grotta.
- PESCE G.L., G. FUSACCHIA, D. MAGGI, P. TETE', 1978 - Ricerche faunistiche in acque freatiche del Salento. *Thalassia Salentina*, **8**: 3-51, 9 figg.
- RUFFO S., 1955. Le attuali conoscenze sulla fauna cavernicola della regione pugliese. *Mem. Biogeogr. Adriatica*, **III**: 1-143, 12 figg.
- RUFFO S., 1958 - Speleofaune regionali e biogeografia italiana. Le caratteristiche della fauna cavernicola pugliese in rapporto alla paleogeografia della regione adriatica. *Actes II Congrès Intern. Spéléologie*, **II** (3): 7-30. 7 figg.